

ANMDO fa “38”

tra frammentazione, integrazione ed etica

di Giuseppe Fusto

Sbarca a Torino, dal 2 al 4 maggio, il Congresso Nazionale ANMDO, giunto all'edizione numero trentotto. “Frammentazione e integrazione. Valori ed etica in sanità” il tema affrontato, alla ricerca di un approccio multidimensionale in un mondo sempre più complesso e “frammentato”.

Si avvicina l'appuntamento con il tradizionale Congresso Nazionale ANMDO, che quest'anno si tiene a Torino dal 2 al 4 maggio. L'evento, giunto ormai alla 38ma edizione, sbarca nella città della Mole nel sessantacinquesimo anniversario dell'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere, che consolida sempre più il suo ruolo di riferimento per le Direzioni Sanitarie. Due le sedi previste: il 2 si aprirà al Rettorato dell'Università di Torino (in via Verdi 8), mentre nei giorni 3 e 4 sarà la volta del Centro Congressi del Lingotto, in via Nizza 280.

Tra integrazione e valori etici...

Molto interessante il tema affrontato, ben condensato nel titolo che sposa alla perfezione questioni organizzative e tecniche e tematiche di natura etica: “Frammentazione e integrazione. Valori ed etica in sanità”, un argomento che sarà analizzato nel corso di tre sessioni plenarie rispettivamente dedicate a Frammentazione, Integrazione e Soluzioni a confronto. A due sessioni teoriche, insomma, sarà affiancata come da tradizione una sessione più pratica con la presentazione (e la messa a confronto) di *best practices* concretamente messe in atto in varie realtà ospedaliere. Come sempre, la pianificazione e la realizzazione delle sessioni

scientifiche sono affidate al prestigioso Comitato Scientifico, sotto la supervisione del presidente ANMDO **Gianfranco Finzi**, mentre la parte organizzativa è a cura di Planning Congressi. L'appuntamento è già molto atteso, tanto che c'è chi parla addirittura, alla greca, di “agorà” in cui discutere di valori ed etica nel comparto sanitario, senza dimenticare, come sempre, la centralità del Direttore Ospedaliero.

Frammentazione vs integrazione: due facce della stessa medaglia

Ma che cosa si intende, più nel dettaglio, per “frammentazione” e “integrazione”? Si tratta di due facce della medesima medaglia. Le operazioni in sanità, si sa, sono sempre più complesse ed esigono sinergie spesso difficili da mettere in atto: molti sono i ruoli, molte le responsabilità e le rispettive competenze che a volte si accavallano e ancor più spesso si incontrano. Per questo la “frammentazione” caratterizza in maniera rilevante le politiche, le organizzazioni e l'operatività in ambito sanitario.

Alla ricerca dell'“unità” perduta (e del pensiero “a più dimensioni”)

Gli sforzi volti a favorire l'integrazione delle parti e la salvaguardia dell'unicità della persona sono, spesso, deludenti. Assistiamo, di fatto, a una frammentazione delle responsabilità ai vari livelli istituzionali e a politiche d'integrazione che non appaiono avere il supporto di un intenso dialogo fra i soggetti coinvolti. La complessità delle organizzazioni sanitarie chiama il bisogno di percorrere la strada del pensiero multidimensionale. Il rapporto dialogico fra le diverse competenze disciplinari specialistiche e fra le diverse professionalità, permeato da una visione con-

divisa dei valori e dell'etica in Sanità, costituisce la migliore strategia per ridurre la frammentazione e promuovere l'integrazione.

Cosa fare in un mondo che cambia?

A rendere ancora più complesso il quadro si aggiunge il fatto che tutto ciò si svolge su un palcoscenico in continuo mutamento, su scala internazionale: il mondo, il sistema economico in cui viviamo è in modifica continua e molto rapida. Eventi considerati “impossibili” fino a pochi mesi fa sono oggi non solo possibili ma già in atto. E bisogna ammetterlo: l'attuale architettura non è in grado di garantire il buon funzionamento della macchina pubblica. Che fare allora?

Discontinuità da evitare

Nessun allarmismo e nessuna tragedia, ma è altrettanto inutile nascondersi dietro un dito. E se è vero, come è vero, che non esistono processi d'innovazione che non implicino cambiamento e apprendimento, ecco che il mondo della Direzione Sanitaria non può certo sottrarsi: deve letteral-





Valori sì, ma quali?

Siamo finalmente pronti per affrontare la questione: per garantire il buon funzionamento della macchina pubblica, quali sono i valori che la Direzione Sanitaria deve contribuire a fare evolvere e tutelare? Per ANMDO occorre ripartire da valori basilari (e quasi “evangelici”, diremmo noi) quali la “passione”, la “compassione” e l’onestà. Dicono da ANMDO: *“La passione è l’amore, inteso come intensa attrazione per la propria professione e per le persone malate, l’abilità e la propensione al dialogo. La compassione è il moto dell’animo che ci fa sentire dispiacere o dolore dei mali altrui quasi li soffrissimo noi stessi ed è il principio etico basilare delle relazioni con le altre persone. L’onestà indica la qualità umana di agire e comunicare in maniera leale, sincera e trasparente, in base a principi morali ritenuti universalmente validi.”*

mente tornare sui banchi di scuola per colmare le lacune che si sono formate a seguito dei cambiamenti stessi. Alcuni esempi pratici? Ieri non era necessario sapere di macroeconomia o di politica internazionale, oggi sì. I saperi di base non cambiano, ma evolvono. I saperi e le abilità accessorie, quelle che consentono di ottimizzare le attività in funzione dell’ecosistema in cui si opera, devono essere continuamente apprese e condivise. Senza generare discontinuità.

L’etica: fondamentale per gestire il futuro

Ma al Congresso si parlerà anche, e a buona ragione, di “valori” ed “etica”, in un approccio al problema che, questa volta, più

umanistico non si può. Già, perché per mettere in atto l’auspicata “ottimizzazione” di cui si parlava poc’anzi (e per evitare quindi le discontinuità) è indispensabile ricorrere allo strumento fondamentale per generare e gestire il futuro: l’etica. L’etica, fin dai tempi antichi, è la dottrina che si propone, in base a un sistema di valori, di stabilire criteri razionali per esprimere un giudizio di valore riguardo l’agire umano. E che c’entra, si dirà, con il ruolo delle Direzioni Ospedaliere? C’entra eccome! La Direzione Sanitaria, infatti, ha come missione quella di garante del funzionamento ottimale delle organizzazioni sanitarie nell’interesse precipuo dei cittadini: più “etica” di così...

E’ ora di prendere l’iniziativa

Ed eccoci al dunque: al giorno d’oggi questi valori vengono rispettati in Sanità? Esistono altri riferimenti, quali ad esempio il potere e il denaro, che minano alle basi i va-

lori predetti? Il 38° Congresso Nazionale si propone di rappresentare il momento principe in cui discuterne. Oggi più che mai, infatti, è necessario ragionare su queste tematiche ed è giunto il momento di prendere decisamente l’iniziativa per migliorarsi. Al contempo sono da combattere con forza i comportamenti disonesti, inefficaci, negligenzi e utilitaristici che impediscono in Sanità, di fatto, la creazione di un ambiente atto a garantire la corretta assistenza dei pazienti, l’integrazione, la necessaria gestione virtuosa e responsabile della cosa pubblica, l’alimentazione dell’innovazione e la promozione dell’apprendimento. Il Congresso è rivolto a: Medici di Direzione Sanitaria; Direttori Sanitari Aziendali; Direttori Medici di Presidio Ospedaliero; Direttori Generali; Docenti Universitari nelle discipline igienistiche; Medici Igienisti; Medici di Distretto; Medici di Sanità Pubblica; Direttori di Dipartimento; Direttori di Struttura Complessa; Responsabili di Struttura Semplice; Specializzandi in Igiene e Medicina Preventiva; Dirigenti e Coordinatori Infermieristici e Tecnico-Sanitari; Professionisti e altri Operatori delle Organizzazioni Sanitarie; Architetti e Ingegneri che operano nel settore della Sanità; Dirigenti Amministrativi della Sanità; Esperti e cultori della materia. Planning Congressi Srl, Provider ECM n. 38, accrediterà il Congresso per singole giornate, e per singoli seminari, per le categorie Medico Chirurgo e Infermiere. Come di consueto, poi, ANMDO darà spazio anche ai contributi scientifici dei partecipanti, premiando comunicazioni e poster di particolare rilevanza scientifica, originalità ed efficacia comunicativa (info a www.anmdo.org).

